

EDITORIALE

LO SCOGLIO è entrato nel suo ottavo anno di vita.

Non possiamo certo nascondere il nostro compiacimento, soprattutto pensando al coro di incoraggiamento e di consenso con cui, numero dopo numero, la rivista è stata accolta. Il suo rapido diffondersi prova la scelta felice della formula e l'efficacia del nostro lavoro; i collaboratori, che ci inviano materiale dalle zone più lontane e impensate, firme sempre più qualificate e prestigiose, confermano la passione con la quale essi seguono la storia il folclore, le tradizioni, la vita dell'Elba. E confermano anche l'immutato affetto che li lega all'Isola nonostante il tempo o addirittura le molte generazioni, senz'altro costrette in anni certo poco prosperi e meno fortunati, ad abbandonare la loro terra ed a portare altrove il loro contributo, indubbiamente sempre ricco, di creatività, di ingegno e di lavoro.

A questi collaboratori e agli altri che in avvenire certamente ingrosseranno le file, ripetiamo ancora di pazientare se non vedono i loro lavori subito pubblicati: la nostra è una rivista trimestrale e, purtroppo, il quadro economico-finanziario non ci permette di essere in edicola con più frequenza. Promettiamo la pubblicazione seguendo i criteri che generalmente regolano la vita dei periodici. E ringraziamo.

* * *

Nei tre mesi che intercorrono fra un numero e l'altro le buone cose si alternano, purtroppo, con le meno buone o, addirittura, con le tristi.

Fra i collaboratori e gli animatori de *LO SCOGLIO* che sono recentemente scomparsi, è particolarmente doloroso ricordare Bruno Romani, padre del nostro Paolo corrispondente da Parigi del *GIORNALE* di

Montanelli ed assiduo frequentatore estivo dell'Elba. Bruno Romani aveva 80 anni e, come oggi il figlio, fu corrispondente dalle grandi capitali mondiali nei primi decenni del dopoguerra. "*Contribuì — è stato scritto — ad aprire gli orizzonti di un'Italia ancora provinciale e seppe penetrare l'attività in cui viveva — quella francese in particolare — con l'occhio vivace del cronista e insieme con gli approfondimenti dell'uomo di cultura.*"

Altra perdita, quella della Maestra Elba Bellini la cui memoria potremmo associare a quella della deamicisiana "*maestrina dal cappello con la penna rossa*", il racconto di *Cuore* che commosse intere generazioni. È morta in tarda età, dopo avere indirizzato al bene schiere interminabili di scolari.

In febbraio è scomparsa anche la professoressa Lida Gennari Lucca, donna di elette virtù e di vasta cultura. Apprezzata insegnante di scuole superiori a Roma e all'Elba, era laureata in Lettere antiche e godeva di grande stima e di larga simpatia.

Infine il Dott. Renato Cignoni, appassionato nostro sostenitore, prodigo di consigli e instancabile stimolatore per una sempre migliore qualità della rivista. Dalla classica generazione degli antichi medici che tutto conoscevano sulla salute di intere famiglie, si dedicò alla professione con profonda competenza e incondizionata dedizione, traendo da essa le soddisfazioni più ambite.

* * *

Ecco a voi, amici lettori, con le sue gioie e i suoi dolori, il nuovo numero de *LO SCOGLIO*. È il numero 24 corredato dell'indice dalla Primavera 1988. Anche questa volta ce l'abbiamo fatta.

C'ERA UNA VOLTA A POGGIO IL TAVOLO DI NAPOLEONE (...MA ORA NON C'È PIÙ)



(archivio Paolo Ferruzzi)

NEL 1852

QUESTA TAVOLA DI GRANITO

D'ORDINE DEL DOTT. GIORGIO MANGANARO

di Portoferraio

per indurre lavoro di Gio. Lupi Scalpellino

ERA SEPARATA

DAL MASSO DELLA MADONNA DEL MONTE

NELL' ISOLA DELL' ELBA

SU CUI NELL' AGOSTO 1814 RIPOSAVA

L'IMPERATORE NAPOLEONE I.